*La «terza» di campionato propone uno scontro delicato (ore 15)*

# Giagnoni si gioca a Napoli la permanenza nella Roma

**In pericolo anche la panchina del veronese Mascalaito - Lazio: niente telefono staccato al «Maestrelli» e bolletta pagata**

ROMA — Lo chiamano «valzer», quello degli allenatori. E' un eufemismo che non regge. Noi lo definiamo, invece, buffonata. E' toccato a Di Marzio. Adesso in pericolo immediato sono Giagnoni e Mascalaito. Più in là potrebbe toccare a Pesaola e Radice. Comunque la «terza» di campionato riserba per domani (ore 15), due incontri di cartello: Napoli-Roma e Perugia-Fiorentina. Ma vediamole in dettaglio le partite di domani.

● **BOLOGNA (1)-VICENZA (2)** - Pesaola dopo il pareggio di Ascoli ha dato un sospiro di sollievo. Domani contro il Vicenza, se non vorrà arrivare affannato allo scontro con la Roma, deve vincere. Importante è il recupero di Juliano. Il giocatore ha firmato il contratto e il «Petisso» lo vuole in campo. Deve orchestrargli il centrocampo per permettere a Mastelli o Vincenzi di andare in gol. Il recupero di Paolo Rossi per i lanieri è ancora in dubbio. Perlomeno così ha detto la partitella di ieri. Se Rossi recupera, Briaschi torna in panchina. Segni prevalenti la 1 e la X col 40% ciascuno.

● **CATANZARO (1)-JUVENTUS (3)** - Mazzone non potrà recuperare Turone (stiramento alla regione femorale destra). Per cui stessa formazione battuta a Vicenza. Un pareggio andrebbe bene, tenuto conto che alla «quarta» ci sarà la trasferta a San Siro con l'Inter. La Juventus si presenterà invariata. Segni prevalenti la X e il 2 con ciascuno il 40%.

● **LAZIO (3)-ATALANTA (1)** - Lovati recupera Nicoli per sostituire Badiani infortunato. Ma è pronto anche Agostinelli per l'eventuale staffetta. Il successo in trasferta contro l'Avellino ha galvanizzato la squadra. Giordano è in gran forma (sei gol in allenamento). I bergamaschi non avranno Mei, ma è pronto Andena. Garritano ci sarà. Una precisazione doverosa. Niente fili staccati del telefono di Lovati al «Maestrelli»: soltanto un guasto e bolletta pagata (ci è stata mostrata personalmente dall'avv Raule). Inoltre teniamo a ribadire la nostra stima a Franco Janich, così come all'avv. Raule, con il quale abbiamo chiarito alcune questioni. Netta prevalenza per la Lazio con l'1 che vanta il 50%.

● **MILAN (4)-ASCOLI (1)** - Rossoneri sulla cresta dell'onda e solitari in vetta alla classifica. Ascoli troppo in ambasce per costituire un pericolo. Al posto di Morini che lamenta una sciatalgia, ci sarà De Vecchi. Renna, il tecnico marchigiano, non sarà in panchina perché squalificato per quasi due mesi. I «fulmini» del giudice hanno colpito pure Scorsa (una giornata) e il presidente Rozzi (fino al 25 ottobre). Probabile Ferri al posto di Scorsa. Netta prevalenza per i rossoneri col 60%, per cui 1 sulla schedina.

● **NAPOLI (2)-ROMA (1)** - Prima uscita di Vinicio dopo il ritorno dall'«esilio» nel quale lo aveva relegato la Lazio. Lo scontro con la Roma del pericolante Giagnoni è molto delicato. Non ci saranno Capone né Caso. Il dubbio riguarda Valente o Maio, ma forse giocherà Valente. Applicazione della doppia marcatura e del fuorigioco. I giallorossi hanno più problemi: costretti a fare punti, non potranno neppure disporre di Santarini e Boni. Spinosi sarà il «libero», con Chinellato e Maggiora i due terzini d'ala e Peccenini stopper, mentre Giovannelli verrà schierato ala tattica, così come domenica scorsa contro il Milan. All'ala sinistra dovrebbe esserci Scarnecchia e per «Picchio» De Sisti sarà questa la 200. partita in maglia giallorossa. Inutile stare a sottolineare che una sconfitta decreterebbe il licenziamento di Giagnoni il quale, con ogni probabilità, verrebbe sostituito dall'ex ct azzurro, Ferruccio Valcareggi. Sempre che il presidente Anzalone non voglia «pescare» in casa, onde evitare altre spese. E cioè promuovere Trebiciani. Segno prevalente l'1 con il 50%; la X ha soltanto il 30%.

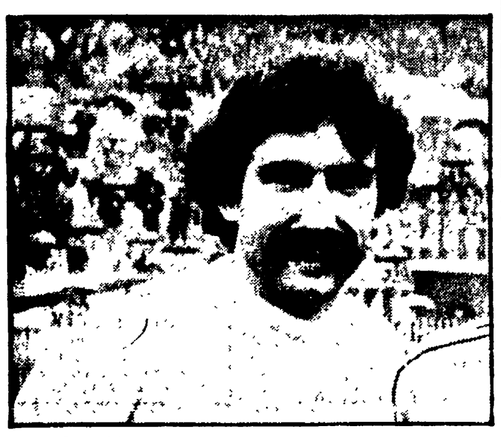
● **PERUGIA (3)-FIORENTINA (3)** - Scontro da vedersi. Le due squadre sono seconde a pari punti in classifica. I viola hanno fatto fuori il Napoli, negli ultimi 4', il che ha decretato la «cacciata» di Di Marzio. Domani, contro i «grifoni», dovranno però stare molto attenti. Ormai il Perugia non è più una «provinciale». Castagner forse non potrà disporre di Nappi. Redeghieri farà il terzino, mentre a San Siro, contro l'Inter, aveva giocato ala destra. Cacciatori, l'autore del gol del pareggio, andrà in panchina. La Fiorentina è già da ieri sera a Perugia. Il portiere Galli, nonostante la contusione alla gamba destra per una botta in allenamento, sarà tra i pali. Per cui stessa squadra che ha battuto il Napoli. Segno prevalente l'1 col 50%, ma non è neppure da disprezzare la X col 30%.

● **TORINO (3)-AVELLINO (0)** - Granata contro il fanalino di coda. Non crediamo ci saranno problemi per Radice. Claudio Sala sarà ancora assente. Forse Greco verrà preferito ad Erba, che domenica contro l'Atalanta non è andato troppo bene. Marchesi è già sulle spine. Sta invocando a più non posso l'acquisto di un mediano. Sono stati contattati Casagrande del Cagliari e Busatta. Per domani forse si avrà l'esordio in «A» del trentenne «libero» Di Somma.

● **VERONA (1)-INTER (3)** - Incontro delicato. Il 6-2 incassato per mano della Juve ha frastornato i veronesi. Ma anche i nerazzurri hanno dovuto accontentarsi del pareggio col Perugia. La morale è una sola: nessuno dei due può permettersi il lusso di perdere. Mascalaito rischia grosso: la prossima tornata è ad Avellino, come dire già uno scontro-spareggio per la salvezza. Per nessuna delle due vi sono problemi di formazione. Segni prevalenti la X e il 2, accomunate da una percentuale del 40%.

**g. a.**

● **GIORDANO** è in condizione di forma splendida. E' una garanzia per la Lazio, che si appresta ad affrontare un avversario, l'Atalanta, dalla difesa granitica



● **PAOLO CONTI** cerca il riscatto a Napoli dopo un inizio di campionato non troppo brillante

## totocalcio

| | |
|---|---|
| Bologna Vicenza | 1 x |
| Catanzaro-Juventus | x 2 |
| Lazio-Atalanta | 1 |
| Milan-Ascoli | 1 |
| Napoli-Roma | 1 x 2 |
| Perugia-Fiorentina | 1 x |
| Torino-Avellino | 1 |
| Verona-Inter | x 2 |
| Cesena-Cagliari | x |
| Foggia-Lecce | 1 x |
| Genoa-Udinese | 1 x 2 |
| Catania-Reggina | 1 |
| Riccione-Giulianova | x |

## totip

| | |
|---|---|
| PRIMA CORSA | 1 2 |
| | 2 1 |
| SECONDA CORSA | 1 x |
| | 2 2 |
| TERZA CORSA | 1 1 |
| | 2 1 |
| QUARTA CORSA | 1 x |
| | x 1 |
| QUINTA CORSA | x 1 |
| | 1 x |
| SESTA CORSA | x 2 |
| | 1 1 |

### Appello di cardiologi: controllare gli atleti

**FIRENZE — Il ripetersi di luttuosi episodi sui campi di gioco causati da crisi cardiache è stato preso in esame dall'Associazione Nazionale dei Medici Cardiologi Ospedalieri che ha lanciato un appello a tutti coloro che operano nello sport affinché gli atleti vengano sottoposti a rigidi controlli cardiologici.**

**I medici ricordano, infatti, che alcune indagini preliminari (elettrocardiografia dinamica, telecardiografia, ergometria), consentono di valutare con notevole precisione la risposta del cuore allo sforzo fisico.**

**Secondo l'associazione dei medici cardiologi ospedalieri tali indagini dovrebbero avere ampia diffusione e si suggerisce di realizzare posti di «pronto soccorso cardiaco» nei luoghi dove si disputano competizioni. Tali centri dovrebbero essere dotati di un apparecchio defibrillatore, di costo limitato e di impiego estremamente semplice, che permette di interrompere la fibrillazione ventricolare che è la causa più frequente della morte improvvisa.**

A Manila si concludono i «mondiali» di basket

# Oggi Italia-Brasile: è in palio il «bronzo»

**Jugoslavia-Urss (che si è imposta ai brasiliani) di fronte per il titolo - Gli azzurri hanno battuto nettamente il Canada per 100-83**

**ITALIA: Caglieris, Iellini 6, Carraro 15, Della Fiori 6, Bariviera 16, Bonamico 4, Meneghin 23, Marzorati 20, Bertolotti 10.**
**CANADA: Kesley 4, Riley 7, Ryan 7, Bishop 6, Triano 2, Rautins 26, Russel 12, Zoet 14, Quakenbush 5, Atkins.**
**ARBITRI: Arabdjan (Bulgaria) e Reynoso (Messico).**

### Nostro servizio

MANILA — Nella serata in cui ha ritrovato i suoi giocatori migliori, la nazionale italiana ha conquistato il passaporto per disputare la finale per il terzo posto, in programma stasera all'«Araneta Coliseum». Avversario sarà quel Brasile (ieri sconfitto dall'URSS nel match decisivo) con il quale gli azzurri hanno un conto in sospeso. Un conto che risale alla fase di qualificazione e che sperano di saldare, con gli interessi, proprio nell'occasione più importante. Vincere, infatti, significa aggiudicarsi anche la medaglia di bronzo, risultato mai conseguito, in una competizione a livello mondiale, dall'Italia

Di buon auspicio è certamente la partita di ieri con il Canada, vinta alla distanza dopo grandi palpiti alla fine del primo tempo. Finalmente, sul parquet del «Rizal», si è vista una squadra azzurra determinata, conscia dell'importanza di questo incontro che, se perduto, l'avrebbe confinata nel limbo della finalina per il quinto posto.

Nel momento cruciale, quindi, la formazione azzurra ha ritrovato i suoi uomini cardine: Marzorati (10 su 15) e Meneghin (10 su 17) sono stati i migliori in campo. Sono stati la struttura portante della squadra: il regista ha fatto girare benissimo la squadra e finalmente ha trovato la convinzione per «entrare» nella difesa avversaria e per il tiro, molto efficace contro la zona canadese. Il pivot ha retto praticamente da solo il peso del lavoro sotto i tabelloni, ha colpito a ripetizione ed è stato, nell'occasione, anche buon suggeritore, soprattutto nel finale, quando i canadesi hanno allargato le loro maglie difensive.

All'inizio del secondo tempo, gli azzurri erano sotto di un punto. Iellini è andato in campo e, nel giro di un minuto e mezzo, ha segnato i quattro punti che hanno consentito all'Italia di staccarsi dai canadesi e di trovare la convinzione necessaria per raggiungere il successo, quella convinzione che invece sembrava perduta nel finale del primo tempo. Ma anche gli altri, da Bertolotti (soltanto un po' timoroso al momento di concludere) a Bariviera (buon secondo tempo), da Della Fiori a Caglieris, a Bonamico (un paio di errori grossolani, riscattati da altrettante prodezze) hanno fatto il loro dovere. Anche il gioco ha risentito positivamente di questa buona giornata individuale. L'attacco alla zona è risultato meno problematico del solito, la palla è stata fatta girare assai bene, la velocità ha finito per avere ragione dei canadesi.

Costoro hanno un grande giocatore nelle loro file: è Rautins, una guardia-ala di 2.03, diciottenne. In attacco ha una mano felicissima (ieri sera 10 su 20, ma certe volte, contro difese efficaci, si prende la responsabilità del tiro anche per i compagni),

Di questo Canada resta comunque l'impressione di una squadra un po' lunatica, capace di improvvise reazioni, ma anche di afflosciarsi senza rimedio. Come ha fatto contro l'Italia. Gli azzurri sono partiti a razzo, con 6 su 6, dopo 2'30", erano nettamente in vantaggio (12-4). Si batteva benissimo Meneghin, poi Rautins ha cominciato a rispondergli. Al 12', il punteggio era di 34-24. Sembrava fatta, una partita tranquillissima (primo fallo italiano al 13' di Carraro), e invece c'era il solito momento di distrazione collettiva; Bertolotti perdeva un paio di palloni e i canadesi andavano a tre punti (38-35 al 16'). Al 18' il margine era di nuovo di cinque punti, usciva Marzorati e i canadesi si portavano ad un punto al 19'17" (46-45), per superare gli azzurri proprio alla sirena, grazie ad una prodezza di Kelsey che infilava praticamente da metà campo.

In queste condizioni la ripresa poteva presentarsi problematica. Invece al rientro Iellini suonava la carica e provocava il primo «stacco». Il Canada tornava vicino al 7' (63-60) ma era il suo ultimo sforzo. Gli azzurri stavolta mantenevano il controllo della partita, il divario aumentava e nel finale assumeva proporzioni tranquillizzanti. E toccava a Carraro siglare quota cento, in contropiede, su lancio di Bariviera, proprio in chiusura.

**f. m.**

### La situazione

**I RISULTATI**

Filippine-Usa 70-100
Brasile-Urss 85-94
ITALIA-Canada 100-83
Australia-Jugoslavia 101-105

**OGGI**

| | |
|---|---|
| Filippine-Australia | (R - 16,15) |
| Canada-Usa | (R - 18) |
| ITALIA-Brasile | (A - 18 |
| Jugoslavia-Urss | (A 19,45) |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Jugoslavia | 7 | 7 | 0 | 731 | 645 | 14 |
| Urss | 7 | 6 | 1 | 691 | 550 | 14 |
| Brasile | 7 | 5 | 2 | 648 | 571 | 12 |
| ITALIA | 7 | 4 | 3 | 609 | 582 | 11 |
| Usa | 7 | 3 | 4 | 612 | 605 | 10 |
| Canada | 7 | 2 | 5 | 605 | 644 | 9 |
| Australia | 7 | 1 | 6 | 566 | 632 | 8 |
| Filippine | 7 | 0 | 7 | 532 | 743 | 7 |

**N. B. - Gli orari si riferiscono al fuso di Manila, corrispondente a sei ore avanti quello italiano; e cioè mentre a Manila è mezzogiorno, in Italia sono le sei del mattino.**

Oggi a Bergamo la classica «crono» a coppie di chiusura

# Il Baracchi è un po' una roulette: in gara c'è anche Baronchelli

**Il campione della «Scic» farà coppia con Johansson Knetemann, Knudsen e Zoetemelk gli altri favoriti**

## L'iridato Glaus sarebbe indiziato di doping ai campionati mondiali

**LOSANNA — I tre corridori dei campionati mondiali di ciclismo 1978 accusati di essere ricorsi agli steroidi anabolizzanti sarebbero lo svizzero Gilbert Glaus, campione iridato dilettanti su strada, il belga Jean Luc Vandenbroucke, medaglia di bronzo nell'inseguimento individuale professionisti, e lo stradista professionista francese Jacques Esclassan. Il segretario generale dell'Unione ciclistica internazionale (UCI), Michael Jekiel, si è rifiutato di confermare oppure smentire questa informazione, limitandosi a ripetere che «per sentimenti umani, l'UCI non ha divulgato i nomi dei corridori posti in causa e non lo farà prima che il comitato direttivo si sia espresso sul caso il 23 novembre prossimo a Ginevra». Secondo Jekiel, qualora Gilbert Glaus venisse squalificato, il titolo di campione del mondo su strada dilettanti 1978 non verrebbe assegnato. Il polacco Krisztof Sujka resterebbe dunque medaglia d'argento.** Nella foto: **l'elvetico Glaus, qui ritratto dopo la vittoria del prologo di Civitacastellana nel terzo Giro delle Regioni.**

### Dal nostro inviato

BERGAMO — Il Trofeo Baracchi sfoglia un'altra pagina del suo romanzo con la pazienza e la perseveranza di un organizzatore che vuole continuare una storia di grande ciclismo. E' una storia di fine stagione che ricorda le gioie, le sofferenze e i drammi di Coppi, Anquetil e Merckx, tanto per citare alcuni dei protagonisti più illustri. Una storia difficile da interpretare anche perché dovrebbe essere scienza, la scienza di una gara a coppie nella specialità del cronometro, e invece di programmarla (come si fece un tempo) molti l'accettano per la golosità dell'ingaggio, oppure la respingono nel timore di fallire. Naturalmente offuscano, maltrattano l'avvenimento i mille tentacoli di un calendario folle. Francesco Moser, ad esempio, preferisce il clima pestifero della «Sei giorni» di Dortmund a questo solicello d'autunno, ed è un peccato perché nella competizione che oggi andrà da Bergamo a Bergamo, sulla distanza di 110 chilometri, avrebbe potuto incontrare chi gli ha tolto il titolo di campione del mondo e cioè l'olandese Knetemann. E sarebbe stato un confronto interessante, pur senza attribuirgli alcun sapore di rivincita del Nurburgring: in quell'ultima domenica di agosto, l'olandese aveva le ali e bisogna dargli atto che nulla ha rubato.

Knetemann ha un precedente nel Trofeo Baracchi del '75 quando affiancato a Kuiper si piazzò terzo a tre minuti da Moser-Baronchelli, ma questa corsa sfugge alla regola e oggi l'uomo in maglia iridata potrebbe far meglio. Il suo «partner» è il connazionale Lubberding, un buon passista e tutto considerato per ciascun tandem sarà principalmente una questione d'intesa. Per vincere, per ben figurare è indispensabile sincronizzare l'azione. Se uno va a cento e l'altro a settanta, il meccanismo si rompe e il risultato è deludente. In chiusura di attività, resta inoltre da vedere chi è in riserva e chi ha ancora qualcosa da spendere: secondo logica, secondo i dettami della specializzazione, dovrebbero imporsi Knudsen-Schuiten, dovrebbero lottare per il successo anche Kuiper-Zoetemelk, ma il pronostico non è così semplice. Più di una volta, per un motivo o per l'altro, i favoriti hanno ceduto, si sono smarriti. L'anno scorso Johansson-Barone misero nel sacco gente più quotata proprio perché il loro rendimento fu costante dal primo all'ultimo chilometro. Lo svedese Johansson, un tipo che accarezza i pedali, un fondista di classe, un ciclista raccolto, perfetto nei movimenti, farà coppia con Baronchelli, il quale lascia piuttosto a desiderare nelle crono, però Giovan Battista dispone ancora di un motore efficiente, capace di sostenere il ritmo del collega e di conseguenza anche i due atleti che nel '79 indosseranno la stessa maglia della squadra diretta da Luciano Pezzi, vengono indicati come possibili vincitori. E così sono quattro le formazioni in ballottaggio. Le altre quattro (Laurent-Hezard, Lualdi-Parsani, Porrini-Fraccaro e Noris-Rosola) hanno il compito di inserirsi, di provocare qualche sorpresa.

E' un «Baracchi» ad alto livello nonostante alcune rinunce. E come contorno abbiamo un Trofeo Valco con uno schieramento d'eccellenza. I dilettanti si misureranno in una prova di ottanta chilometri, gli svizzeri Mutter-Ehrensperger e gli olandesi Osterbosch-Van Houwelingen sembrano i concorrenti più dotati, ma anche Pizzoferrato-Bincoletto e Bernardi-Morandi sperano di cogliere il bersaglio. Stasera il responso, la sentenza di questo festival del cronometro.

**Gino Sala**

### Così al via

**BERGAMO — Ecco gli ordini di partenza del «Trofeo Baracchi» e del «Trofeo Valco» (dilettanti). Partenza e arrivo allo Stadio Comunale di Bergamo:**

**TROFEO BARACCHI**

**13,40: Noris-Rosola**
**13,43: Laurent-Hezard (Fr)**
**13,46: Lualdi-Parsani**
**13,49: Kuiper-Zoetemelk (Ol)**
**13,52: Fraccaro-Porrini**
**13,55: Schuyten (Ol)-Knudsen (Norv)**
**13,58: Knetemann-Lubberding (Ol)**
**14,05: GB Baronchelli-Johansson (Sve)**

**TROFEO VALCO**

**13,13: Maffei-Bastianello**
**13,16: Broerst - Slenderbrock (Ol)**
**13,19: Dill Bundi-Freuler (Svi)**
**13,22: Bevilacqua-Casati**
**13,25: Berardi-Morandi**
**13,28: Mutter -Ehrespenberger (Svi)**
**13,31: De Wolf-Kneef (Bel)**
**13,34: Oosterbosch-Van Houwelingen (Ol)**
**13,37: Bincoletto-Pizzoferrato**

### Italia - Brasile in tv (ore 23,35 r. 2)

**ROMA — L'incontro Italia-Brasile finale per il 3. e 4. posto dei campionati mondiali di basket sarà trasmesso in differita sulla Rete 2 alle ore 23,35.**

● **PATRESE** prima esperienza rallistica nello autogiro d'Italia

Presa di posizione di Montezemolo contro la CSI ad una conferenza sull'Autogiro

# «Gesto di protesta» della FIAT in F1?

**La corsa scattata ieri da Torino - Oggi la carovana all'autodromo di Monza**

### Dal nostro inviato

TORINO — Poche ore prima della partenza del giro automobilistico d'Italia, la FIAT ha indetto una conferenza stampa per sottolineare l'importanza che il gruppo torinese attribuisce alla manifestazione nella quale fa esordire la «Ritmo» come macchina da competizione.

A far gli onori di casa era l'avv. Luca Montezemolo, il quale ha colto l'occasione per affrontare anche alcuni temi del momento, tra cui quello della formula uno; Montezemolo ha avuto parole durissime per i piloti che hanno «processato» Patrese e ancor più per la CSI (Commissione sportiva internazionale) che ha accusato di lasciare il massimo campionato in mano a personaggi assai discutibili e che nulla hanno a che fare con i veri costruttori. Di questo passo, egli ha detto, si arriva davvero al «circo equestre».

«Però — ha aggiunto — una grande azienda come la FIAT non può rimanere passiva di fronte alla rinuncia cronica della CSI a far valere leggi e regolamenti per cui, senza fare dell'allarmismo, non escludo che anche a tempi brevi ci possa essere da parte nostra qualche gesto clamoroso».

Montezemolo ha quindi tracciato un rapido bilancio della stagione che sta per concludersi e che ha definito assai positiva per la FIAT, la quale è ormai virtualmente campione del mondo per marche nei rally, mentre il suo pilota di punta Marku Alen ha praticamente in tasca il titolo per conduttori. Anche la Ferrari, egli ha detto, specialmente con le affermazioni degli ultimi due gran premi, ha terminato la stagione in modo molto soddisfacente. Riguardo all'impegno della FIAT nello sport, e in particolare in quello dell'automobile, Montezemolo ha tenuto a sottolineare che esso sarà sempre più ampliato. Quindi non sono vere le voci circolate recentemente circa modificazioni dei programmi in senso restrittivo.

Alla conferenza stampa erano presenti fra i piloti che partecipano al giro con vetture FIAT anche Jody Scheckter e Riccardo Patrese i quali guidano (il sudafricano solo nella prima parte e il padovano per tutta la corsa) le due Ritmo preparate dal gruppo 2 che, come ha precisato il dottor Fiorio, sono ancora ovviamente in fase sperimentale. Perciò più che al risultato si punta sul lancio agonistico della vettura, che è destinata a diventare il nuovo cavallo di battaglia della casa torinese.

Anche Fiorio si è lamentato della CSI, ma per un motivo che appare opposto a quello sostenuto da Montezemolo. Egli infatti accusa la commissione sportiva di non ascoltare i costruttori, i quali avevano proposto di ridurre da otto a sette le prove valide per il mondiale, mentre per tutta risposta la CSI le ha portate a nove. Pure Fiorio ha annunciato possibili decisioni clamorose da parte della FIAT e dei costruttori, che ne condividono le richieste. Che la CSI possa adottare due pesi e due misure non fa certo meraviglia, però ci sembra che la linea da tenere dovrebbe essere unica e cioè: chiedere alla commissione sportiva di svolgere con autorità e bene il proprio lavoro.

Quanto al giro, il maggior favorito appare Marku Alen che guida una Stratos ed ha come «spalla» per le prove in pista Giorgio Pianta e come «navigatore» Kiwimaki. Alen è molto impegnato in questa gara perché potrà fruttargli punti per la classifica iridata.

Anche Patrese, seppure con una macchina di categoria inferiore e per di più all'esordio ha tutta l'intenzione di ben figurare e, come ci ha detto, si è preparato scrupolosamente andando a provare oltre che a Monza, pure sulle strade dove si svolgeranno le prove più impegnative. Patrese, come si sa, ha come compagni Pozzetto e Sodano.

Scheckter, come abbiamo accennato, si «ritirerà» dopo la fase iniziale, probabilmente già domenica sera, dovendo recarsi a Maranello, per iniziare le prove con la Ferrari sulla pista di Fiorano. Al suo posto subentrerà Maurizio Verini che avrà al suo fianco Mannucci. In gara vi è anche una terza Ritmo preparata dalla scuderia Quattro Rombi, una Stratos con Pittoni e una 131 Abarth con la coppia femminile francese Mouton-Conconi. Le maggiori avversarie delle vetture del gruppo FIAT dovrebbero essere le Porsche di Monticone-Vittorio C., Finotto-Facetti e Milano-Bozzo.

Il giro è scattato ieri sera da Torino e già oggi vi sarà una prova molto interessante sul circuito di Monza, dove sono attesi con curiosità particolare Scheckter e Patrese che nei collaudi dei giorni scorsi pare abbiano fatto vedere «numeri» da brivido.

**Giuseppe Cervetto**

## sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● **BOXE** — Alfredo Muias ha conquistato il titolo italiano del gallo (vacante), battendo ieri sera a Ravenna Luigi Tessaria ai punti.

● **DRIBBLING** — Stasera sulla Rete 2, alle ore 19, un servizio dedicato al campionato italiano di rugbyone. Altri servizi sull'alpinismo e sul tennis del futuro.

● **BASKET** — Oggi e domani pallacanestro al «Palazzetto» dello Sport, col IV Torneo organizzato dal Banco di Roma. Oggi, ore 18, Arrigoni Rieti-Xerox Milano; ore 19,45 V.P. Banco di Roma-Mecap Vigevano. Domani, ore 18, finale terzo e quarto posto; ore 19,45 finalissima e cerimonia di premiazione. Prezzi popolari: L. 2.000 interi, 1.000 ridotti.

● **TRIS** — La corsa Tris di San Siro, Premio Agenar, è stata vinta da Demone. Questa la combinazione vincente: 9-11-5. Buona la quota: L. 305.738 per 828 vincitori.

● **CALCIO** — Per gli allenamenti della nazionale juniores sono stati convocati i seguenti giocatori: Antoni, Benetti, Bruni, Carotti, D'Arsià, Ferroni, Galasso, Giovanelli, Mandreoni, Marigo, Occhipinti, Pastucci, Perrone, Romiti, Salvadori, Scioso, Secchi, Storgato e Zarattoni. Allenatore: Acconcia.

**PICCOLA PUBBLICITA'**

**OCCASIONISSIMA** vendesi minigolf scomponibile fabbricazione tedesca, 12 pezzi accessoriato. Tel. 046/42189.

**orientamenti nuovi per la piccola e media industria**

**mensile a cura del pci**
diretto da Federico Brini

**9**
coordinamento editoriale degli Editori Riuniti

**Intervista con Luciano Barca.** Il giudizio dei comunisti sul piano Pandolfi e sullo stato della crisi / Le occasioni da non mancare

**Inchiesta**
**Mira Guglielmi.** I problemi finanziari dello sviluppo delle piccole e medie imprese / Un confronto regionale: Emilia-Romagna, Veneto, Campania, Puglia
**Gianni Manghetti.** Perché questa inchiesta / Un corretto rapporto tra impresa e sistema bancario combatte la crisi e garantisce le istituzioni

**I contratti**
**Mauro Moruzzi.** La stagione dei rinnovi contrattuali
Metalmeccanici / a colloquio con Piero Savini
Il parere della Flm sui rinnovi contrattuali / intervista con Nando Morra
Il contratto degli artigiani

**Inchiesta**
Emilia-Romagna: una cerniera essenziale
**Nevio Felicetti.** L'impresa minore non è garantita dal sistema assicurativo

L. 1.500 - abbonamento annuo L. 12.000
Roma, via delle Botteghe Oscure 4, tel. 6711 c.c.p. n. 58794207